

Continuano a deludere gli attacchi delle squadre torinesi

Neve, vento e freddo allo stadio di Marassi

Tra Genoa e Torino giusto pareggio: 0-0

La pressione dei torinesi nel primo tempo non ha fruttato goals per le scarse doti di penetrazione degli uomini di punta - I rossoblu si sono mostrati più autoritari nella ripresa - Infortunio al mediano figure Rivara, che ha accusato uno stiramento al 13' di gioco



Acrobatica rovesciata di Mitohens a Marassi: la palla finirà sul fondo sfiorando il palo (Telefoto)

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì mattina. Una giornata infame. In città aveva piovuto o nevato fin dal mattino senza cessare mai. Sul campo, dopo una schiarita proprio all'ora dell'inizio, la pioggia aveva ricominciato a cadere convertendosi ad un certo punto nuovamente in neve e in ghiaccio. Sul fondo erano caduti i non molti spettatori convenuti sulle tribune e sugli spalti. Uno spettacolo che aveva in sé del misterioso. Nel recinto circa diecimila coraggiosi persone di cui meno di settanta paganti. In simili circostanze Pincoso è arrivato a stento alla somma di sette milioni e ottocento mila lire. Malgrado tutto il terreno di gioco era praticabilissimo. Non presentava né laghetti né pozze. Dotato di un ottimo

drainaggio, il campo del Genoa - una volta pessimo - è in questo momento uno dei migliori d'Italia come fondo e come tappeto erboso. Era presente qualche centinaio di sostenitori della squadra granata. La formazione con cui il Torino ha affrontato l'incontro era stata notevolmente modificata all'ultima ora. L'undici torinese condusse un ottimo primo tempo. Esso subì l'iniziativa degli avversari nel corso dei minuti iniziali della partita. I genovesi partirono infatti a spron battuto sviluppando un attacco che per poco non li condusse al successo. Contenuta un po' fortunatamente questa avanzata, gli ospiti reagirono in stile convincente e tennero a lungo la durata. Per tre quarti della partita il gioco si svolse in un paio di interventi veramente notevoli. Particolarmente degna di menzione la prima di queste due parate quando Da Pozzo - l'uomo del famoso primato d'imbattibilità dell'inizio di stagione - riuscì a deviare a destra con un gran balzo un forte tiro alto e trasversale di Hitchens.

Bisogna dire però che già fin dal 13' di gioco il Genoa era stato ridotto praticamente ad operare con dieci uomini. Il suo mediano laterale sinistro Rivara, sciolto a seguito di uno scatto, si era prodotto uno stiramento alla gamba sinistra, per cui tentò di lasciare il terreno di gioco per alcuni minuti, rientrando poi, inutilizzato o quasi, prima all'altezza destra e poi all'altezza sinistra. In compenso, comunque, chiara superiorità di un svelto e intraprendente Torino nel corso del primo tempo. Solo negli ultimi minuti del tempo stesso i genovesi riuscivano a portare qualche offensiva pericolosa, e in una di esse Rivara, sciolto durante un'uscita a terra.

Il Genoa doveva fornire però una prestazione migliore. Particolarmente Colombo mostrava di saper tenere a freno efficacemente i tentativi di sfondamento dell'inglese Hitchens. L'attacco dei liguri, nel quale militavano due ex granata, Locatelli e Piaceri (e un terzo ex granata, Fosalli, si trovava in difesa) sfoggiava maggior vivacità che non nel primo tempo, ma di idee sul modo di condurre un gioco costruttivo non ne mostrava affatto. Il gioco tutto sommato non raggiungeva più, tecnicamente parlando, il livello del primo tempo. L'efficienza del Torino appariva come diminuita alquanto. E duri colpi venivano scambiati fra i giocatori delle due parti. Ogni tanto qualcuno di essi rimaneva a terra - cioè sull'erba intrisa d'acqua - in attesa di una sospensione del gioco. L'arbitro interveniva più volte distribuendo punizioni ed anche ammonizioni. D'improvviso, comunque, un tuffo proprio più nulla si aveva calcolato, il risultato del colorato bianco assoluto finiva per

Preziosa vittoria dei biancazzurri Morrone ha deciso Lazio-Modena: 1-0

Roma, lunedì mattina. Una Lazio irrimediabilmente nervosa, priva anche del suo provvisoria ritmo si è assicurata i due punti su una diretta rivale nella lotta per la salvezza, grazie alla firma di Morrone, che con azione personale di gran classe riusciva a battere Gaspari al 1' della ripresa. Fino a quel momento il Modena, pur adottando una tattica guardando, con Gallo, Briganti, Merighi e De Robertis all'attacco e quindi non proprio strettamente calcistici, era riuscito a fare la sua figura. La Lazio infatti una sola volta, con tiro di testa di Galli, parato sulla linea da Goldeni, era riuscita a portare un serio pericolo alla porta avversaria. Al contrario gli emiliani per ben tre volte, prima con Merighi con un tiro bloccato a stento da Cel, poi con De Robertis che da due passi dalla rete laziale si vedeva respingere fortunosamente da Zanetti un fortissimo tiro, infine ancora con lo stesso De Robertis che costringeva Pagni a salvarsi inarcandosi male in angolo, hanno avuto a portata di mano il goal.

Mercoledì contro gli azzurri Sono giunti a Bergamo gli «olimpici» turchi Bergamo, lunedì mattina. La squadra prealpina torinese, dal presidente della Bergamo contro gli azzurri, è arrivata nella nostra città alle 12.30 di sera. Il presidente della Bergamo, Modesto, è stato accolto all'Albergo Moderno. La comitiva è composta da sedici giocatori, dal presidente della federazione turca Orhan Serif Atak, dall'allenatore Tuder e dal medico dottor Erma. I turchi hanno viaggiato da Ankara a Linate in aereo e quindi hanno preso il pullman per Bergamo. In mattinata i sedici giocatori vengono sottoposti ad un allenamento sul campo dello Stadio Comunale, dove dopodomani si svolgerà appunto la gara, quindi il resto della giornata sarà dedicato ad una visita alla città.

Tutti presenti a «P.O.» ieri sera a Milano Milano, lunedì mattina. I sedici giocatori convocati per la partita con la Turchia (valevole per la qualificazione alle prossime Olimpiadi) sono tutti presenti, eccettuato il solo alibero cittadino. Ultimi ad arrivare sono stati i rossoneri Fortunato e Locatelli, tornati da Catania con l'aereo delle ore 22.40. In precarie condizioni fisiche risultano l'interista Mazzola e il veronese Cera. Alle ore 11 si stanno la conitiva parte in turpemente alla volta di Bergamo. Il C. U. Edmondo Fabbrì dispone, come è noto, dei seguenti atleti: portieri: Pizzaballa (Atalanta) e Rado (Bologna); terzini: Nodari e Poenti (Atalanta) e Poletti (Torino); mediani: Manca (Bari), Sacco (Juventus), Locatelli (Milan), Fontana (Torino) e Cera (Verona); attaccanti: D'Ameghini (Atalanta), Meroni (Genoa), Mazzola e Petroni (Inter), Fortunato (Milan) e Tamborini (Sampdoria).

bianconeri hanno attaccato a lungo ma invano

La Fiorentina non crede in se stessa ed è bloccata dall'Atalanta: 0-0

Presenti, a portiere battuto, respinge sulla linea bianca un tiro di Sivori - Eccezionale parata di Cometti su Nenè - Anche Ansolin ha avuto un intervento difficile, deviando un pallone calciato da Calvanese



Sivori arresta il suo slancio davanti al portiere atalantino Cometti (f. Molise)

Il sogno della Juventus di ritornare in corsa per lo scudetto è stato breve. In nottate minuti si è dissolto, così come si dissolvono appena toccata terra i nocchi della strama nevata di martedì notte cui si giocava in partita con l'Atalanta. I bergamaschi, sul campo fangoso del Comunale, hanno bloccato sullo zero a loro i loro più forti avversari. Anche facendo conto della teorica penalizzazione del Bologna, il distacco del contropuntista emiliano è di 10 punti e inter, tutti e tre affermatissimi vittoriosamente, rimane troppo forte. Neppure un'ultima più o meno ritenibile contabile. La Fiorentina, altra squadra «recupero» del campionato, ha fatto di peggio perdendo in casa un fatto di gioco. L'Atalanta, invece, ha fatto di meglio, ma il mal comune consola poco i calciatori della Fiorentina. La Juventus, perdendo i suoi brillanti contorni in una serie di deludenti prestazioni.

Nelle ultime quattro partite sciolte allo stadio si è fatto un solo goal, quello di Da Costa contro la Sampdoria. Di fronte al Genoa, al Modena e ieri contro l'Atalanta l'attacco guidato da Sivori e Nenè si è inceppato. Che cosa ha questa Juventus? Prima di rispondere il susseguirsi di incidenti offensivi alla rete di Cometti Nenè, che vedeva lo scudetto e mai con fortuna dai bianconeri vorremmo augurare un'assoluta convinzione, una abilita e mai con fortuna dai bianconeri vorremmo augurare il più sperato nei primi quattro minuti del match. Ma il fatto che Sivori, all'inizio, ed è passato perfino all'attacco nel finale, Colombo ha tentato bene contro Nenè. Giordani è stato un impetuoso difensore libero, Calvanese e soprattutto Neri sono stati capaci di costituire due punte pericolose, ben condizionate da De Robertis e Merighi, nel lavoro di spola (questo possibile acquisto era osservato con interesse con molta interesse, ma ha dichiarato un autorevole esponente juventino che non potrà essere soltanto a prezzi ragionevoli. La prossima campagna acquisti sarà, dunque, improntata all'austerità).

Il derubante ultimo zero è stato, per nella sua amarezza, ha un significato non soltanto triste per il gioco del calcio. Ieri la Juventus non ha vinto perché gli anni del fuoriclasse avevano praticato un'attacco così che gli atleti non si sentivano più calciatori da scudetto. Questa convinzione, questa abilita e mai con fortuna dai bianconeri vorremmo augurare un'assoluta convinzione, una abilita e mai con fortuna dai bianconeri vorremmo augurare il più sperato nei primi quattro minuti del match. Ma il fatto che Sivori, all'inizio, ed è passato perfino all'attacco nel finale, Colombo ha tentato bene contro Nenè. Giordani è stato un impetuoso difensore libero, Calvanese e soprattutto Neri sono stati capaci di costituire due punte pericolose, ben condizionate da De Robertis e Merighi, nel lavoro di spola (questo possibile acquisto era osservato con interesse con molta interesse, ma ha dichiarato un autorevole esponente juventino che non potrà essere soltanto a prezzi ragionevoli. La prossima campagna acquisti sarà, dunque, improntata all'austerità).

lante in partenza è diventato personale, diretto e contro campo. * * * La partita si è stupita quasi ad una sola porta, con rare ma pericolose eccezioni nei contrattacchi dei nerazzurri. Gli episodi-chiave sono stati tre. Al 28' del primo tempo Sivori ha servito da De Sol si è trovato solo in condizioni di segnare. Omar col suo tiro ha battuto il portiere, ma Poenti è riuscito a salvare sulla linea bianca. Due minuti dopo Ansolin scatta su Nenè, la palla rotolava verso Calvanese che calcava con forza. Ansolin da terra aveva un guiso e riusciva a mettere in angolo. Nella ripresa, al 39' Nenè su calcio d'angolo devoluto con violenza e precisione Cometti, tra la sorpresa dei suoi stessi compagni, salvava. D'altra vi è stato un intervento in due tempi di Cometti all'inizio della gara.

duramente impegnati a centro campo. * * * La partita si è stupita quasi ad una sola porta, con rare ma pericolose eccezioni nei contrattacchi dei nerazzurri. Gli episodi-chiave sono stati tre. Al 28' del primo tempo Sivori ha servito da De Sol si è trovato solo in condizioni di segnare. Omar col suo tiro ha battuto il portiere, ma Poenti è riuscito a salvare sulla linea bianca. Due minuti dopo Ansolin scatta su Nenè, la palla rotolava verso Calvanese che calcava con forza. Ansolin da terra aveva un guiso e riusciva a mettere in angolo. Nella ripresa, al 39' Nenè su calcio d'angolo devoluto con violenza e precisione Cometti, tra la sorpresa dei suoi stessi compagni, salvava. D'altra vi è stato un intervento in due tempi di Cometti all'inizio della gara.

Muore d'infarto un tifoso a Mantova

MANTOVA, lunedì mattina. Un tifoso è stato colto d'infarto al termine della partita disputata ieri pomeriggio allo Stadio Mantovani di Mantova. Si tratta del commovente quarantasette anni, abitante a Bondanove di Moglia e titolare di un negozio di calzature per signora a Mantova. L'Annali subito dopo il primo scatto era passato da Bondanove a Mantova a bordo della propria auto sulla quale avevano preso posto alcuni amici e aveva poi assistito alla partita fra il Mantova e la Spal. Come l'infarto che l'Annali aveva subito con particolare intensità, lo stesso era sceso dal veicolo per salire sull'auto, ma in quel momento è stato colto da un infarto che lo ha ucciso. Il fatto è stato comunicato al sindaco di Mantova per il successore del Mantova per 3 a 0 reti di Volpi e Mazzoni nella ripresa.

In forma le milanesi, deludono i toscani

Altifini risolve Catania - Milan 0-1 L'Inter domina contro il Bari: 3-0 Il Vicenza (2-0) «passa» a Firenze Firenze, lunedì mattina. (1/2) La tradizione accodata al Vicenza buone possibilità di successo a Firenze, e la tradizione è stata rispettata. Il successo di ieri (2-0) è più facile del solito per i vicentini. Andata in vantaggio con una splendida rete di Vignolo, la squadra di Scoppione si è opposta tranquillamente alla confusionaria reazione del viola e ha radioposto il vantaggio nel secondo tempo con Vignolo, grazie a un errore di Albertoni. La Fiorentina, che nelle ultime settimane, bene o male aveva raccolto parecchi punti, specialmente in trasferta, si è trovata a disagio con la franchigia e la linearità dell'avversario e ha denunciato, in primo luogo, un preoccupante calo dei suoi uomini rivelazione, Pirvano e Benaglia. Fiorentina: Albertoni; Roberti; Marchesi; Berti; Giordani; Piovano; Hamini; Loconsole; Patria; Henaglia; Bartoli. Vicenza: Lusignea; Volpato; Savoini; Tiberti; Zuppelletto; De Marchi; Humberto; Mellini; Vignolo; Dell'Angelo; Campagna.

Fuorizone allo stadio

Fuorizone allo stadio FUORIZONE: Ansolini; Geri Leoncini; Bericelli; Saccoccia; Dell'Ombraccio; Neri; Nenè; Sivori; Stacchini. ATALANTA: Cometti; Poenti; Nodari; Nibazza; Gardoni; Colombo; Demeghini; Magistrelli; Calvanese; Merighi; Neri. Paolo Bertoldi Bruno Bernardi

Sivori spiega i goals mancati

Un altro zero a zero si è aggiunto ieri nella casella dei paraggi che costella il campionato della Juventus. Il centro-mediano juventino, avversario, al termine dell'incontro con l'Atalanta è apparso volutamente polemico. Nella ultima, quattro gare disputate al Comunale - egli ha sostenuto - abbiamo stato bravo a coprire la porta. Nella ultima, quattro gare disputate al Comunale - egli ha sostenuto - abbiamo stato bravo a coprire la porta. Nella ultima, quattro gare disputate al Comunale - egli ha sostenuto - abbiamo stato bravo a coprire la porta.

Advertisement for Perugina chocolate. It features a cartoon character holding a box of Perugina chocolate. Text includes 'quotidiana dose di sprint!', 'CHOCOLATO AL LATTE PERUGINA dolce carburante del motore umano', and 'INFORMITALIA ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Retto assicurato. Santa Teresa 10 - 511-024'. Below that is 'CONCESSIONARIO SIMCA PER TORINO MORELATO' with contact information for the dealership.